

# Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio, Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 - 28040 Lesa - Tel. 03227360 - don Simone Dall'Ara- ce ll.3487257781

[www.upmvergante.it](http://www.upmvergante.it)

## IV° Domenica di Pasqua (anno B) – 20 Aprile – 27 Aprile 2024

DATA	LUOGO ORA	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 20	Calogna 16.45	Messa	
	Villa Lesa 18.00	Messa	Fam. Re, <a href="#">Franchini</a> . La Gioia Michele (terzo anniversario). Braga Bruno. Motta Domenico
Do 21	Belgirate 9.45	Messa	Falciola Angelo, Carlo, Maria, Franca e Caterina. Rina Pollini, Franco Leonello e Tiziano. Anna Mazzoleni.
	Lesà 11.00	Messa	Defunti Fam. Soldaini e Spiti. Don Luigi Rossi.
	Solcio 18.00	Messa	Celso.
Ma 23	Villa Lesa 18.00	Messa	Flores e Teodora Calligari.
Me 24	Lesà 18.00	Messa	Bentivegna Carmela. Minniti Domenico. Foglia Piero.
Gi 25	Belgirate 9.45	Messa	Maurizio, Anna Maria, Luca Fiume.
Ve 26	Villa Lesa 18.00	Liturgia della Parola	
Sa 27	Comnago 16.45	Messa	
	Villa Lesa 18.00	Messa	Braga Bruno. La Gioia Michele(terzo anniversario) Maurizio, Normen, Francesca e Gina.
Do 28	Belgirate 9.45	Messa	Pier Franca Lorenzini. Gigi e Angioletta Binda. Lucia e Francesco Prini De Lorenzi.
	Lesà 11.00	Messa	Fam. Marchesi e Spiti.
	Solcio 18.00	Messa	Don Valentino. Don Michele. Natale. Alma, Luigi e Famiglia Colombo.

*La speranza non delude, è un atto di fede prendere la speranza, la più umile delle virtù, ma la più quotidiana perché è come l'ossigeno. E' un dono per andare avanti, per agire, per soffrire.*

*La speranza la puoi incontrare tutti i giorni, la trovi nei piccoli angoli della tua vita. Papa Francesco*

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.

Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». ([Gv 10,11-18](#))

## La parola dell'Arciprete

### **A cosa serve un fiore?**

*La vita è preziosa e delicata. E' importante imparare a custodirla è prezioso imparare a vivere davvero. La vita è anche breve: dobbiamo apprezzare ogni istante!*

Aprile è certamente uno dei mesi più incantati dell'anno. Primavera si sa comincia in marzo; ma in marzo è ancora acerba e, nelle nostre latitudini, più che mammole, primule, pratoline non dà: un accenno timido, che ha tutto l'incanto dell'attesa. Ma l'aprile ha l'incanto del primo esaudimento.

Maggio, in seguito, sarà l'incanto dell'esplosione piena, con i roseti traboccanti e, sul finir del mese, quasi esausti. Aprile invece è tutto un boccio: una promessa che comincia a schiudersi, come il primo timido incanto dell'amore: un amore che ancora non sa dichiararsi e dispiegarsi ma già sa, già pregusta.

Il mese del Cantico. Probabilmente in Palestina va datato più presto, ma da noi la sua ambientazione è tra fine marzo e inizio dell'aprile, con le sue viti in fiore e le tortore che tubano d'amore e si affaccendano per il nido e la cova.

Ecco, Signore, che ho già in gran parte consumato il tempo, lo spazio e la carta di questa mia preghiera senza costruito, senza scopo, che al solito non conclude niente. E cosa mai deve concludere l'amore se non amarsi «inutilmente»? A cosa serve un fiore? Il botanico vi dirà che serve per la riproduzione ma non credeteci; per lo meno non credeteci totalmente perché ha ragione solo per metà. Sappiamo bene quanti fiori vanno «sprecati» ai fini della riproduzione e che la maggior parte sboccia solo per la bellezza della pianta e il piacere degli occhi. È un invito a celebrare la gratuità e a «difendere» queste preghiere senza scopo: che non domandano favori, che non si attendono miracoli né «grazie segnalate», ma solo cercano un disinteressato conversare come quando si va a far visita a un amico, così per nulla: non per un bisogno per la pura gioia d'incontrarlo.

E sono le visite più belle, le sole visite d'amore che il nostro mondo efficientistico tende purtroppo a diradare a vantaggio delle visite «utili»: di necessità e di tornaconto. Ridonaci, Signore, la ricchezza di questi rapporti senza scopi tangibili, durante i quali non chiediamo nulla ma dolcemente discorriamo di tutto. (di Adriana Zarri).

## Avvisi

Martedì 23 sarà la **festa di San Giorgio**. Per questo celebreremo la messa alle ore 18 nella chiesetta a lui dedicata a Villa Lesa.

Giovedì 25 sarà la **Festa della Liberazione**. Per questo nella chiesa parrocchiale di Belgirate alle ore 9.45 si celebra la messa. In seguito si terrà il corteo al Monumento dei Caduti.